

Daniela Caterina Scaramuccia, che in tasca non ha nessuna tessera di partito. Mentre il governo del territorio è andato a un'urbanista che insegna all'università di Venezia (dove ha fatto anche l'assessore per un anno e mezzo col l'allora presidente Zoggia, ora responsabile nazionale enti locali Pd) Anna Marson, anche lei senza tessera, ma suggerita dall'Idv che considera un errore le famose "villette di Monticchiello" che fecero infuriare Asor Rosa. Dai dipietristi arriva Cristina Scaletti (medico, ricercatrice di malattie rare) già assessore del sindaco di Firenze Renzi, che dovrà governare due settori chiave per la Toscana e cioè la cultura e il turismo. Mentre il tema non meno delicato dell'ambiente (e cioè i rifiuti, l'acqua e l'energia) è stato riaffidato (era già nella giunta Martini) alla quarantenne grossetana Anna Rita Brammerini del Pd. Insomma una squadra molto rosa non solo per il numero ma anche per il peso delle deleghe. E non finisce qui, perché Rossi nel suo programma ha inserito anche l'impegno che d'ora in avanti in ogni nomina della Regione sarà rispettata la parità di genere. «È vero come mi ha fatto notare qualcuno che non ho ancora dato la delega alle pari opportu-

Pari opportunità Anche nelle nomine Rossi vuole applicare la parità di genere

nità - fa notare il presidente della Toscana - intanto però le pari opportunità l'ho messe in pratica». Un po' meno lo hanno fatto i partiti visto che nel consiglio regionale della Toscana le donne elette sono 12 su 55. Il Pdl ne fatta eleggere una sola, visto che l'avversaria di Rossi, Monica Faenzi torna a Roma. Il suo posto va a un leghista, maschio. ♦

Inchiesta G8: ecco il sistema delle case acquistate a nero

Zampolini sospettato di essere il gestore del conto provvista per conto di Anemone che nega tutto. Le indagini vanno avanti

L'inchiesta

CLAUDIA FUSANI
cfusani@unita.it

Nell'inchiesta G8, quello sul sistema gelatinoso, i favori non finiscono mai. Così, alla lista delle "utilità", già di per sé lunghissima, che gli investigatori dell'inchiesta Grandi Eventi hanno elencato adesso si aggiunge una voce nuova: l'acquisto della casa con l'aggravante dell'evasione fiscale. Il costruttore Diego Anemone, infatti, avrebbe "aiutato" tramite l'architetto Angelo Zampolini, l'acquisto di ben quattro abitazioni. Destinatari del "favore" oltre al solito - in quanto sempre presente - Balducci, il numero 1 degli appalti pubblici, anche il generale della Finanza Francesco Pittorru in forza all'Aisi e il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Balducci è in carcere con l'accusa di corruzione (con Diego Anemone, Della Giovanpaola e De Santis) dal 10 febbraio. Il generale Pittorru è indagato perché era già emerso come in cambio di qualche informazione riservata sulle indagini che stavano minacciando la cricca della Ferratella (Lavori pubblici) e della Protezione civile, l'alto ufficiale avesse già ottenuto in cambio un posto di lavoro per la figlia al Sala-



Il ministro dello Sviluppo economico, Scajola

ria sport village di Anemone e Balducci.

Il ministro Scajola risulta al momento estraneo a tutto. Tranne, forse, a un'evasione fiscale nell'acquisto della casa pari a circa 900 milioni di euro. Chi sembra esserci dentro fino al collo è invece l'architetto Angelo Zampolini, indagato per associazione a delinquere e riciclaggio. «È un professionista di palazzo Chigi» taglia corto l'avvocato Gianluca Riitano, legale di Anemone. I pm di Perugia Centrone, Sottani e Tavernesi - che hanno ereditato l'inchiesta da Firenze e in parte anche dalla procura capitolina - sono invece convinti che Zampolini abbia gestito, tramite un

conto corrente a lui intestato, i fondi riservati del costruttore. La provvista da utilizzare ogni volta che c'era da ungere qualcosa o qualcuno. Da quel conto corrente infatti il nucleo tributario della Guardia di finanza avrebbe ricostruito i passaggi di vari assegni circolari che sono stati utilizzati per l'acquisto di quattro abitazioni a Roma: per Lorenzo Balducci, uno dei figli di Angelo; per le due figlie di Pittorru (250 e 500 mila euro) una delle quali aveva già beneficiato di un posto di lavoro presso il Salaria sport village; per la figlia dell'attuale ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola.

In realtà Zampolini è molto intimo di Anemone. Così come il commercialista Stefano Gazzani, un altro dei professionisti che per conto del gruppo Anemone ha gestito fondi e capitali anche a San Marino. Zampolini è stato direttore del progetto e dei lavori di ampliamento di quell'incredibile abuso edilizio che è stato l'adeguamento del Salaria sport village, grande opera per i Mondiali di nuoto.

Resta da chiarire il ruolo del ministro Scajola. Negli atti dell'inchiesta il ministro è indicato spesso come referente e colui che dà il via libera a pagamenti e trasferimenti di danaro nell'ambito dei suoi incarichi di governo. Mai risulta una telefonata diretta tra il ministro e Anemone o altri protagonisti della cricca. Più che altro uno su cui il gruppo poteva contare. Scajola smentisce ogni coinvolgimento. E la casa sarebbe stata pagata con un mutuo tuttora in vita. Ma "solo" 600 mila euro, mentre il valore reale dell'immobile di via Fagutale, zona Fori, avrebbe un valore di un milione e mezzo di euro. La differenza, 900 mila euro, corrisponde al nero uscito dal conto corrente di Zampolini e che la Guardia di finanza ha verificato essere stato versato ai vecchi proprietari dell'immobile. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento
su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento
online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.